

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

La parola del Rettore

BUON NATALE E BUON ANNO

Per voi tutti cari concittadini e devoti della Madonna del Boschetto, i più cordiali auguri che in preghiera affidiamo alla Vergine onde colla sua possente intercessione siano realizzati a vostra gioia e consolazione. Che il Nuovo Anno 1974, « Anno Santo », apporti in tutti voi pace, serenità, bontà, conversione, maggiore adesione a Cristo Signore.

Premesso questo doveroso omaggio permettetemi, cari amici, alcune riflessioni su:

PAPA GIOVANNI E IL SANTO ROSARIO

Come aveva già fatto da vescovo, da nunzio e da patriarca, Papa Giovanni non si stancò mai di raccomandare a tutti la recita e la familiarità col santo rosario, che amò definire « sintesi di tutta la Redenzione in quindici quadri ».

« I misteri del santo rosario — infatti — non sono avvenimenti passati, ma conservano ancora il valore, la potenza, l'attualità: da qui scaturisce l'invito a recitarlo bene: non con

il solo movimento delle labbra o delle dita sui grani della corona, ma con l'anima aperta alla contemplazione dei misteri più espressivi della vita di Gesù e di Maria.

Con il ricorso alla Vergine benedetta tutte le età della esistenza terrena non contano: e ognuno può conservare la freschezza e l'incanto dell'infanzia ».

« Da moltissimi anni ormai — diceva il Papa a un amico sacerdote —



continuo a recitare il rosario intero, rivedendo in quei quadri gaudiosi, dolorosi, gloriosi tutta la grande famiglia umana nei suoi bisogni, nelle sue sofferenze, nelle sue speranze ».

Il primo maggio 1963 il Papa ai fedeli accorsi numerosi all'udienza generale lanciava uno degli ultimi appelli, riguardanti questa pratica mariana: « So che è spesso difficile dire la corona del rosario con raccoglimento, ma dovrete trovarne il tempo almeno una volta al giorno. Può accadere che abbiate un lavoro urgente, un affare improrogabile, un pericolo che vi minaccia: per lo più solo la pigrizia ci fa lasciare il rosario. Più tardi, quando divenuti vecchi riconosciamo l'importanza del rosario, siamo molto più zelanti. Tuttavia dovremmo amarlo fin dalla gioventù ».

Ricevendo il quattro maggio del 1963 i fanciulli del « Rosario vivente » papa Giovanni vide in loro « la promessa di giorni migliori nel crescere lietissimo di una fanciullezza serena e pura ». E aggiungeva subito: « Ci siete cari principalmente perché, con la naturale vivacità dei vostri anni, siete fanciulli che pregano. Voi avete compreso che una giorno-

ta senza preghiera è come il cielo senza sole, il giardino senza fiori. Perciò vi siete preso l'impegno di recitare ogni giorno una decina almeno del santo Rosario.

« Bravi, dilette figli e figlie, bravi! La Madre di Gesù e nostra vi guarda e vi ascolta con materna predilezione. Ella sa che Le volete bene, e gradisce la vostra preghiera perché accompagnata da salutari riflessioni e da propositi generosi...

« Oh, incanto del Rosario! la preghiera intrecciata con le elevazioni del *Pater noster* e dell'*Ave Maria*, che tratteggia allo spirito raccolto la realtà ineffabili della Incarnazione, della Passione e Morte del Figlio di Dio, e della sua Resurrezione e Ascensione; la discesa dello Spirito Santo; i trionfi di Maria, strettamente associata alle gioie, ai dolori e alla gloria del suo Figlio Gesù. Recitando i singoli Misteri, è tutto il Vangelo che rivive; è la storia meravigliosa del genere umano redento e salvato.

Ditelo sempre bene »!

In una lettera al suo Cardinale Vicario Papa Giovanni si diceva confortato nel sapere che, « dopo la quotidiana fatica, le mani dei genitori e dei figli — particolarmente dei piccoli innocenti, degli ammalati e degli anziani — intrecciano la corona del Rosario, elevando al cielo la preghiera benedetta ».

Così « in qualunque circostanza, sia nelle ore tempestose che in quelle liete, nel frastuono del mondo o nella solitudine, toccheremo con mano quale incalcolabile beneficio derivi per la propria vita della partecipazione alla preghiera degli altri fratelli di fede: nel Rosario, infatti, è il compendio di incomparabili doni del Signore ».

Anche noi a imitazione di Giovanni XXIII cerchiamo di recitare ogni sera in famiglia il santo Rosario e, se impossibilitati di dire tutta la terza parte, non trascuriamo di recitare almeno dieci *Ave Maria* con una ri-

flessione su uno dei misteri ed il *Pater*, che riassume il nostro impegno di figli verso Dio Padre e verso il prossimo.

E diamo sempre alla recita un'intenzione particolare che ci sta più a cuore, come: per la nostra famiglia,

i malati, i lontani, i peccatori, i bisognosi, i morenti, le missioni, la pace, ecc. La preghiera ci sgorgherà più spontanea, devota e fruttuosa.

Buon Natale!

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Agosto - Settembre - Ottobre)

I mesi estivi apportano al nostro Santuario un concorso più numeroso, rinforzato dagli ospiti che a Camogli vengono a soggiornare in tempo di vacanza e di ferie e che devoti della Madonna preferiscono il tempio della Vergine per le loro preghiere e il Culto a Dio.

La cronaca di questi mesi inizia con la festa di S. Alfonso. In questo giorno infatti (2 Agosto) si può acquistare l'indulgenza plenaria cosiddetta della « Porziuncola » o « perdonetti » di Assisi. Festa di alta spiritualità della quale sono bandite manifestazioni che distraggono.

Purtroppo il concorso è stato piuttosto scarso. Le persone anziane ricordano i tempi passati quando compunte e pensose in questa circostanza si recavano al Boschetto e dopo accorate preghiere e dopo essersi accostate ai Sacramenti iniziavano le visite, entrando ed uscendo dal tempio per lucrare l'indulgenza « Toties quoties ». Durante le SS. Messe il Rettore ha parlato sul valore delle indulgenze. « Sono il bagaglio delle opere buone che ci porteremo dietro quando andremo dinnanzi al tribunale del Signore e sono le autentiche opere buone che possiamo offrire a suffragio dei nostri defunti ».

14 Agosto:

Alle ore 11,30 scoperta di protezione per i novelli sposi Ciotti Osvaldo e Genova Patrizia, che a Ruta, nella

chiesa millenaria, celebrano il loro matrimonio.

6-15 Agosto:

In un Santuario della Madonna la novena dell'Assunta e la ricorrente festa assumono quel particolare spicco che meritano tutte le manifestazioni mariane. La novena, frequentata da un discreto numero di fedelissimi si è svolta con la recita del S. Rosario, il canto del « Magnificat », la benedizione Eucaristica e la S. Messa.

La festa, nonostante il caldo afoso, ha raccolto nel tempio della Madonna una folla di fedeli che parteciparono alle SS. Messe ed ai Sacramenti con esemplare pietà.

Alle ore 11 per la Messa Solenne la nostra « brava » Cantoria diretta da « Mauro » ha cantato egregiamente rendendo così solennissima la festa della nostra Madre del Cielo.

23 Agosto:

Prima di celebrare il loro matrimonio nell'antica Chiesa di Ruta, passano dal Santuario i promessi sposi Rocco Robba e Marta Cammilli, per mettere sotto la protezione della Vergine il loro matrimonio.

29 Agosto:

Il Santuario oggi è in festa perché la piccola Paola Ansaldo si accosta

per la prima volta alla Santa Comunione. Il tempio brilla di mille luci, è adornato con gusto di bellissimi fiori per accogliere la cara bambina che si incontra col Signore. Celebra il Rettore, che rivolge alla piccola Paola parole di circostanza.

24-2 Settembre:

Novena e festa del Patrocinio di N.S. del Boschetto. Questa festa di Settembre è sempre stata per la nostra Camogli, nonostante il trascorrere degli anni e il mutar dei tempi, una solennità ben sentita dai Camogliesi in patria e fuori. La festeggiano perfino a New York. Ovunque si trova anche un solo camogliese ha in quel giorno la mente e il cuore fissi alla sua terra natia, lassù in quel Boschetto « ubi steterunt pedes eius... ».

La novena è stata predicata dal Rettore, che prendendo lo spunto dalle letture bibliche del giorno, ha messo in risalto il valore della parola di Dio.

La frequenza, purtroppo non era quella di una volta. Ha però supplito la devozione e la pietà. Infatti tutti i partecipanti si sono ogni giorno accostati al Banchetto Eucaristico.

Le SS. Messe nel giorno della festa ebbero un consolante concorso. Alle ore 9 il nostro Concittadino D. Pietro Bisso ha cantato Messa ed ha tenuto il panegirico della Madonna. Ottimo e molto ben riuscito il canto eseguito dalla nostra Cantoria.

Alle ore 11 matrimonio di Gianni Freda Piredda e Luisa Nicola, che da Genova scelgono il nostro Santuario per giurarsi il loro eterno amore. La Madonna vi assista cari sposi e vi conceda di vivere a lungo la vostra vita coniugale nell'amore e nella concordia.

1 Settembre:

Scoperta di protezione per gli sposi Franco Ferrari e Wanda Zanasi,

che celebrano il loro matrimonio nella Chiesa di S. Domenico a Modena.

5 Settembre:

Alle ore 11 nel nostro Santuario, riccamente addobbato, scintillante di luci e magnificamente decorato con i più bei fiori della nostra riviera si sono svolti con insolita solennità gli sponsali fra la signorina Rosa Thea Bisso, nipote del nostro esimio concittadino P. Pietro Bisso ed il sig. Nereo Gambel. Celebrò il sacro rito D. Bisso, assistito da Mons. Giuseppe Macciò (amico di famiglia) e da Mons. Crovari.

La Madonna vi benedica cari sposi e conceda serenità e pace alla vostra nuova famiglia, che vi siete formata dinnanzi all'altare del Signore!

8 Settembre:

Alle ore 9,30 si celebra una S. Messa di suffragio per l'anima del compianto Avv. G.B. De Gregori per molti anni amministratore solerte e capace del nostro Santuario.

Ha celebrato il Rettore, assistito da Mons. Crovari e da un Padre Olivetano. Al vangelo ha rivolto brevi parole di circostanza esaltando la rettitudine, la capacità e l'umiltà dell'estinto, grande benemerito del Santuario. Ai familiari rinnoviamo ancora le nostre più sentite Cristiane Condoglianze con l'assicurazione del nostro perenne ricordo nella celebrazione Eucaristica.

9-16 Settembre:

Settenario in preparazione della festa dei Sette Dolori. La predicazione viene affidata al Rev. Don Angelo Marangi, parroco di Sussisa (Sori), che anche in questa circostanza lascia un'ottima impressione per la sua soda cultura, per l'avvincente modo di porgere le verità della fede che attrae e conquide gli uditori.

La festa è tradizionalmente sentita dai Camogliesi che vi accorrono

numerosi. Il tempo ottimo e caldo ha contribuito al buon esito della festa. Le sacre funzioni sono riuscite con quello splendore che tanto le ha sempre distinte e molta fu la partecipazione ai Sacramenti. La messa solenne in musica venne celebrata dal P. Guardiano di Recco P. Romano, che tenne anche il panegirico. La musica sacra è stata eseguita con affiatamento ed impegno dalla nostra Cantoria.

Anche le manifestazioni esterne sono riuscite magnificamente soprattutto la processione con l'Arca della Madonna che riuscì assai decorosa per la partecipazione dei fedeli.

Di ottimo effetto l'illuminazione del Campanile, del piazzale e delle vie adiacenti. La brava banda musicale di Sussisa ha suonato in processione ed il Complesso « Parodi ed i Parodiani » si è esibito con maestria fino a tarda sera.

12 Settembre:

Alle ore 11 matrimonio di Renato Perini e Luisa Rum.

Celebra il Rettore il quale ha rivolto agli sposi appropriate esortazioni ed auguri. La Madonna vi protegga e vi assista sempre cari sposi!

22 Settembre:

Scoperta di protezione per gli sposi: Pier Franco Brigneti e Caterina Repetto, che dopo aver celebrato il loro matrimonio nella Chiesa parrocchiale, salgono al Santuario, accompagnati da parenti ed amici per invocare dalla Madonna aiuto e conforto.

23 Settembre:

Si accosta per la prima volta al Pane degli Angeli Giuliana Olivari. L'altare è preparato lussuosamente con fiori e luci. Celebra il Rettore che rivolge sentite ed appropriate parole di circostanza alla cara bambina e agli intervenuti, sottolineando

l'importanza dell'avvenimento. All'organo il Rev. Padre Beda degli Olivetani.

27 Settembre:

Scoperta di protezione per gli sposi Gianni e Lella Cavassa, che celebrano il loro matrimonio in una Chiesa di Milano. Anche per loro il quadro miracoloso della Madonna del Boschetto rimane esposto per tutto il giorno alla venerazione dei fedeli.

Funerali al Boschetto:

21 Settembre - Casciano Maria Concetta ved. Ponte - aveva 80 anni ed era ospite nel pensionato delle Suore Carmelitane. Era un'ottima Cristiana, già presidente della S. Vincenzo nella Parrocchia di S. Sabina in Genova.

8 Ottobre - Macchiavello Armida ved. Boggiano - di anni 85. Da anni non usciva più di casa ed ha sofferto molto. E' deceduta all'ospedale di Camogli.

23 Ottobre - Olivari Pellegra ved. Razeto - di anni 97. Si è spenta serenamente sulla soglia del secolo. Era



Particolare della Prima Comunione di Giuliana Olivari.

devota della Madonna e finché poté frequentò sempre il nostro santuario.

30 Ottobre - Costa Giulia - di anni 92 - maestra elementare insegnò per molti anni a diverse generazioni. Morì santamente dopo aver ricevuto conscientemente tutti i sacramenti.

31 ottobre - Razeto Francesco - di anni 71 - Seguì la mamma a otto giorni di distanza, colpito da un male incurabile. E' deceduto a Genova nell'Ospedale di S. Martino. Era di carattere riservato, ma buono.

Concedi o Signore ai nostri cari defunti la pace ed il riposo eterno nell'attesa della Risurrezione.

La Festa di N. S. del Boschetto a New York

Da New York riceviamo, puntualmente, come ogni anno, la relazione della festa, che i Camogliesi residenti in America, hanno celebrato.

A fare la relazione è la Signora Elvira Senno, devotissima della Madonna del Boschetto, e quindi l'anima della festa.

Reverendo Rettore.

Con gioia veniamo a riportarle relazione della festa fatta a N.S. del Boschetto celebrata al 30 Settembre nella Chiesa della Madonna di Pompei retta dai Padri Scalabriniani 25 Carmine St. N.Y.C.

Domenica mattina alle ore 11 Messa solenne e panegirico fatto dal

Rev.mo Padre John Bocoracelli il quale al termine della predica ha recitato la preghiera di N.S. del Boschetto.

La Messa è stata cantata in lingua italiana, con intermezzi di Sacre lodi alla Vergine Santa e i doni furono portati all'altare dalle zelatrici Caterina Raffo, Anselma Marchezotti.

Il quadro della Madonna fu preparato dal Brother Michael La Mattie, con fiori, lampade e ornati.

Molti ammalati anche non di Camogli hanno mandato la loro offerta e si sono raccomandati alle preghiere dei devoti.

Lunedì mattina 1 ottobre alle ore 9 fu celebrata la S. Messa in suffragio dei defunti degli offerenti per la festa. Un grazie alle zelatrici Caterina Raffo - Maria Cincotta - Maria Casareto - Ansaldo Rosetta - Traverso Anita - Anselma Marchezotti e famiglia Senno.

Includo il rapporto delle offerte pro Santuario e Bollettino di dollari 100, che spedisco per via Posta al 9 ottobre e prego di riportarle su Bollettino.

La ringrazio delle Immagini consegnate a mia cognata. Le abbiamo consegnate ai Camogliesi presenti e anche agli assenti, ai malati, a quanti ce le richiedevano.

Cordiali saluti e auguri di grande successo in tutte le sue imprese. Ci raccomandiamo tutti alle sue preghiere e a quelle dei devoti di Nostra Signora.

Elvira Senno a nome di tutti i devoti della Madonna del Boschetto residenti in America.

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Agosto - Settembre -
Ottobre 1973.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

- L. 100.000: n n
- L. 80.000: n n
- L. 50.000: In memoria e suffragio defunta Maria Assunta Dapelo in Fiorito - S. F. (per gr. ric.) - G. M.
- L. 35.000: Anna Maria Seita e fam.
- L. 30.000: Riccobaldi Girolamo.
- L. 20.000: Nicoletta Antola e Massimo Pezolo in occasione del loro matrimonio.
- L. 15.000: Sposi Novelli Repetto - Brignetti.
- L. 12.000: n n
- L. 10.000: P. F. Passalacqua Elettra - Olivari Italia (in suffragio del marito Vittorio) - n n - Dalla cassetta S. Giuseppe - Martola Giuseppina ved. Solimano - n n - C. M. - Fam. Pompei - Defunti Fam. Costa - In memoria di Costa Ernesto - M. P. C. - Massimo e Concettina Teppati - Mons. Giuseppe Macciò - A suffragio di Bay Schiaffino il fratello e la famiglia - Defunto Bozzo Filippo fu Gaetano.
- L. 6.000: Dalla cassetta con dedica.
- L. 5.000: M. B. - n n - Figari G. B. - n n - In memoria defunti Bertoli Giuseppe, Gatti Luigi e Carolina - Alfredo e Antonietta Anelli - Ines P. - Martini A. - Javarone Giusta - Campodonico Leonilda - Tina M. Bozzo - n n - Giovane famiglia di New York - Cecconi Orazio - Repetto Aurelia - Coniugi Antola Nicola ed Albina - Olivari Fortunato - Bertolotto Gianni - n n (protezione navigante).
- L. 3.000: Buccarello Luigina - In memoria di Mario Ghisoli - Aurelio e Mariuccia Schiaffino.
- L. 2.500: Lina Olivari.
- L. 2.000: Mario e Rina Savarese - M. G. - n n (per i candelieri) - Prospero Figari.
- L. 1.000: Repetto Luigina - Baldanza Elide - Buzzi Giuseppina ved. Oneto - Bozzo Maria - Bodrati Francesco (per fiori).

- \$ 15: Thomas Floria Mechon.
- \$ 10: In memoria di Berto e James Hayes - In memoria defunti Senno.
- \$ 5: John Rose Basti - Maria Basti - In memoria di Dapuetto Family.
- \$ 2: Luisa Dario in memoria di Mortola e Samborello.

Bambini sotto la particolare protezione di N. S. del Boschetto:

- Resti Paola e Flavia (10.000)
- Bozzo Marco (5.000)
- Matteo Casciscia
- Enrico e Manlio Ginocchio (3.000)
- Giorgio ed Anna Macchiavello (5.000)
- Gartelli Mario (2000)
- Carlo Luigi Aste (2000)
- Michel - Linda - Mark - Sthephen - Saran Senno (\$ 5)
- Devoti N. S. del Boschetto (\$ 20)
- Ester Bertolotto (2.000).

OFFERTE PRO BOLLETTINO

- L. 10.000: n n (Olcese).
- L. 5.000: Antonietta Peccerini Razeto - Omezzoli Antonio - Olivari Itala - Adelaide Pellerano Razeto - Terrile Antonio - Antonietta e Silvio Caccaos - Maggi Nicolò.
- L. 3.500: Mercedes Valle.
- L. 3.000: Ines De Gregori - Costa Eugenio - Martini A.
- L. 2.000: Lena Clea - Revello Ida - Fam. Figari - Cap. Ettore Fazio - Fam. Oneto - Brinzo - Maria Assunta Dapelo in Fiorito - Buzzi Giuseppina ved. Oneto - Sorelle Nicoletta e Maria Luigia Schiappacasse - Mirrella Rabaioli - Mammana e Bruzzone - Maria Parodi Ghisoli - Olivari Antonio - Passalacqua Maria - Mortola cav. Giacomo - Fam. Marcotullio - Laviosa Vittorio - Sessarego Ferrarazzo - Aurelio e Mariuccia Schiaffino.
- L. 1.500: Famiglia De Gregori (Ge).
- L. 1.000: Oneto Ilda - Pizzorno Rosa - Lino Francesco - Cap. Paolo Dodero - Spinottelli Enrico - Isolabella Angiolina - Quarantelli Ida - Fam. Drocchi Mortola Teresa - Massa Marino (Recco) - Milly Ferrari - De Barbieri Valentina - Gennaro Arduina - Antola Nicola - Piazza Luigi - Virginia Balduzzi - Nella Balzaretto - Anna Schiaffino.
- L. 400: Teresa Pagano.
- \$ 20: Rosetta Ansaldo.
- \$ 10: Anselma Marchesotti
- \$ 5: Thomas Floria Machon - Maria Basti - John Rose Basti - Maria Basti - Anita Traverso - Elvira Senno.
- \$ 3: Mery Russo.
- \$ 2: Maria Casareto.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Denegri Luca - 30 agosto 1973
 Martini Fabio - 31 agosto 1973
 Macchiavello Anna Maria - 12 settembre '73
 Budicin Guido - 20 settembre 1973
 D'Errico Barbara - 26 settembre 1973
 Paolucci Elisabetta - 15 ottobre 1973
 Figallo Tiziana - 20 ottobre 1973
 Parodi Angela - 25 ottobre 1973
 Zobbi Germana - 3 novembre 1973
 Budicin Antonella - 1° novembre 1973

fuori Comune

Peragallo Anna - Genova 29 agosto 1973
 Passerini Nicoletta - Genova 12 settembre '73
 Sanseverino Martina - Genova 12 settembre 1973
 Molino Paolo - Genova 29 settembre 1973
 Colaci Claudio - Genova 12 ottobre 1973
 Chiesa Gabriele - Camogli 20 ottobre 1973
 Romiti Federica - Genova 25 ottobre 1973
 Costaro Sara - Genova 27 ottobre 1973

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Viacava Danilo - Da Prato Giovanna - 1° settembre 1973
 Parodi Sergio - Antonelli Rosella - 3 settembre 1973
 Pezzolo Massimo - Antola Maria Nicoletta - 3 settembre 1973
 Gambel Nereo - Bisso Rosa - 5 settembre 1973
 Carbone Italo - Cevasco Mirella - 8 settembre 1973
 Perini Renato - Rum Maria Luigia - 12 settembre 1973
 Brigneti Pierfranco - Repetto Caterina - 22 settembre 1973
 Licata Vincenzo Salimbene Rosa - 30 settembre 1973
 Storari Renato - Barberi Gabriella - 20 settembre 1973
 Bowles Roy - Protei Vittoria - 7 ottobre 1973
 Anselmi Franco - Reglioni Marisa - 13 ottobre 1973
 Rossi Carlo - Terrile Assuntina - 24 ottobre 1973
 Rovegno Ferruccio - Olivari Marisa - 27 ottobre 1973
 Causi Elio - Zoccola Anna Maria - 20 ottobre 1973

Gelosi Mario - Pascutto Bruna - 20 ottobre 1973
 Maci Andrea - Lapini Maria - 17 novembre 1973
 Chiti Marino - Tarantola Giovanna - 18 novembre 1973

fuori Comune

Di Cristofano Giovanni - Civiero Lucilla - Zoagli 3-6-1973
 Ferrari Franco - Zanasi Vanda - Modena 1° settembre 1973
 Macchiavello Giancarlo - Assettati Giovanna - Maissana 25-8-1973
 Moro Giuseppe - Canaccini Maria - Prato 25 agosto 1973
 Vannini Stefano - Morawski Elke - S. Colombano Cert. 1 ottobre 1973
 Cabona Giuseppino - Sirola Anna Renata Bargagli 7 ottobre 1973
 Cavassa Giovanni - Sironi Maria - Seregno 27 settembre 1973
 Gennaro Fortunato - Fulle Teresa - Recco 23 ottobre 1973

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Schiaffino Giuseppe - 27 agosto 1973
 Lavarello Cecilia - 28 agosto 1973
 Antonucci Rocco - 28 agosto 1973
 Olcese Angelo - 28 agosto 1973
 D'Amore Angelina ved. Nicolorich - 16 settembre 1973
 Molino Giuseppe - 19 ottobre 1973
 Olivari Pellegrina ved. Razeto - 22 ottobre 1973
 Oneto Clorinda ved. Revello - 25 ottobre 1973
 Olmo Giambattista Natale - 25 ottobre 1973
 Costa Giulia ved. Ginocchio - 29 ottobre 1973
 Schiaffino Gio Batta - 5 novembre 1973
 Ognò Caterina - 6 novembre 1973
 Schiaffino Pellegrina - 7 novembre 1973
 Oneto Maria Pellegrina - 12 novembre 1973
 Pirola Maria Emma ved. Abati - 17 novembre 1973.
 Filippetti Antonio - 27 agosto 1973
 Olivari Giacomo - 29 agosto 1973
 Casati Enrico - 3 settembre 1973
 Dapelo Onesta Candida ved. Maggiolo - 7 settembre 1973
 Aste Fortunato - 12 settembre 1973
 Orsi Giuseppina in Bianchi - 14 settembre 1973
 Tognon Antonietta ved. Greittemberg - 16 settembre 1973

Ogno Chiara in Mortola - 22 settembre 1973
 Mortola Maria - 27 settembre 1973
 Musante Giuseppe - 30 settembre 1973
 Macchiavello Armida ved. Boggiano - 6 ottobre 1973
 Mortola Fortunato - 9 ottobre 1973
 Simonelli Lodovico - 13 ottobre 1973
 Proasi Emanuele - 14 ottobre 1973
 Maggi Emanuele - 8 novembre 1973
 Olcese Emanuele - 17 novembre 1973
 Lamera Piero Giulio - 19 novembre 1973

fuori Comune

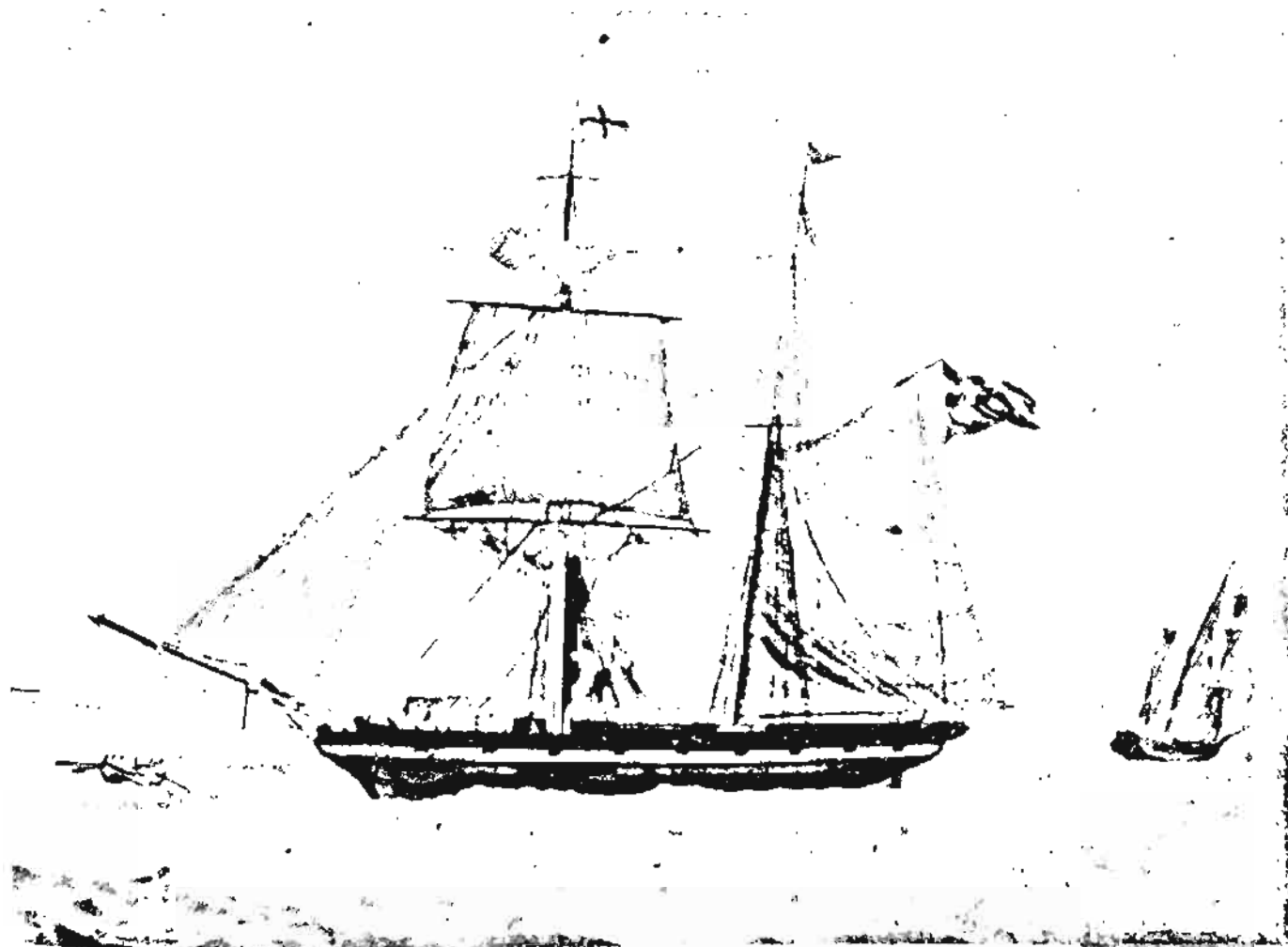
Lagomarsino Eugenio - Genova 21 luglio 1973
 Martini Caterina - Genova 9 agosto 1973
 Costa Paolo - Genova 30 luglio 1973
 Casagrande Emilia - Genova 26 settembre '73
 Botterini Antonia - Genova 18 agosto 1973
 Antola Nicolò - Genova 7 settembre 1973
 Mantelli Davide - Genova 27 agosto 1973
 Biserni Giuseppe - Genova 30 settembre 1973
 Reale Maria - Genova 28 settembre 1973
 Sanetti Claudio - Genova 22 ottobre 1973

Gli Ex-voto del Santuario

Quando, nel secolo scorso, Camogli con i suoi velieri e con i suoi traffici dominava mari e mercati, numerosissime furono le occasioni in cui, seriamente minacciati dalla furia degli elementi e travolti dagli eventi della storia, i nostri uomini, così ru-

di, forti, potenti da essere più d'una volta citati ad esempio, si abbassarono, pur mantenendo una loro particolare dignità, a chiedere l'aiuto del Cielo.

Questa loro dignità stava appunto nel compiacimento e nella consa-



L'UNIONE nella versione di proprietà del Museo.

pevolezza di avere come uno speciale appoggio presso La Maestà Divina, appoggio fornito dalla stessa Madonna che volle, secondo la tradizione, fare della nostra Città un centro del suo culto.

Basta ricordare l'episodio ormai famoso del «Nemesi», comandato dal camogliese Cap. Fortunato Razeto o quello meno noto, ma per questo non meno importante del «Brik Scooner Sardo L'UNIONE» del Cap. G.B. Schiappacasse che, comandato dal Cap. Antonio Bartolomeo Oneto, patì un terribile temporale il 18 Maggio 1853 nelle acque del Marittimo, nel cui caso specifico si può fare un simpatico parallelo tra due quadri dello stesso autore (il famoso Camillieri): uno in tempesta appartiene appunto alla collezione del Santuario, l'altro, alla vela con vento favorevole, da tempo esistente nella quadreria del Museo.

Una volta superate le traversie, al ritorno nella città natia, avveniva, non importa in qual modo, solenne o privato, la visita al Santuario, dove solitamente era offerto un oggetto d'argento (a volte artisticamente lavorato) o un quadro (anche questo poteva essere di qualche pregio artistico) raffigurante o comunque ricordante appunto le circostanze e l'occasione in cui fu prodigata la grazia.

Oggi di tutti questi ricordi, ma soprattutto dei quadri (che pur furono molti) non ne resta che un relativamente esiguo numero, di varia epoca e soggetto, tutti però esprimenti il medesimo meraviglioso sentimento di fede e di riconoscenza.

Molti di essi, per l'incuria e per lo stesso trascorrere del tempo, sono andati perduti, dispersi o dimenticati. E' appunto al fine di riproporli all'attenzione degli appassionati di storia e d'arte e dei diversi Camogliesi

che ancora sentono queste cose, che il Comitato Direttivo del nostro Museo Marinaro, accordatosi con il volenteroso e benevolo Rettore del Santuario, ha organizzato, nelle accoglienti sale del Museo — attuando così quello che, a suo tempo, era stato il desiderio del compianto direttore Cap. Attilio Bertolotto, la cui opera mai ci stancheremo di ricordare e lodare — una mostra costituita da una serie di ex-voto marinari scelti tra quelli ancora esistenti nella raccolta del Boschetto per i loro particolari valori simbolici, storici e artistici.

Si porterà, nel frattempo, agli occhi del pubblico e dell'Autorità competente il problema della sistemazione definitiva di questi ormai rari e preziosi cimeli.

Bene augurando quindi questa lo devole iniziativa culturale, si ha motivo di sperare in un celere ed accurato restauro di alcune di queste opere, tuttora in condizioni disastrose, da parte di amatori disinteressati, con non indifferente contributo da parte dell'Amministrazione Comunale al disbrigo delle pratiche assicurative e precauzionali; voglio esprimere poi un pubblico, doveroso riconoscimento e ringraziamento per la buona volontà da tutti già dimostrata.

Ho il piacere di invitare, pertanto, i lettori ad intervenire con la dovuta serietà a questa manifestazione che rinvigorisce la fin troppo fiaccata vena della buona tradizione camogliese.

La Mostra, aperta al pubblico dal 1° Novembre u.s., osserverà lo stesso orario del Museo e cioè: Sabato e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'entrata è libera.

G.B. Roberto Figari
del Museo Marinaro di Camogli

Rassegna cittadina

Teatro Sociale

Con un trionfale incontro del numeroso pubblico con Vivaldi e Mozart, si è riaperto, nella lodevole iniziativa delle Feste musicali liguri, il nostro Teatro cittadino, gioiello di architettura ottocentesca, finalmente restaurato.

«Juditha Triumphans» di A. Vivaldi, ha dato inizio ai concerti il 1° Settembre con l'orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, seguito da «I Musici» con Salvatore Accardo, dall'Orchestra da camera di Stoccarda, dalla Camerata Accademica di Salisburgo, per concludere il ciclo il 13 Settembre con «Requiem» di Mozart.

Tutti e cinque i concerti hanno registrato il tutto esaurito ed il folto e scelto pubblico ha sempre lungamente applaudito i bravi maestri e gli impareggiabili esecutori.

Premiazione allievi Rari Nantes

Con una simpatica cerimonia, alla presenza delle autorità cittadine e delle massime autorità della FIN e del CONI, si è svolta il 29 Settembre, nell'aula magna del palazzo del Comune, la premiazione della squadra allievi che ha vinto il Campionato Nazionale pallanuoto 1973. La coppa è stata consegnata dal Presidente della Federazione Italiana Nuoto Parodi e, per mano del Sindaco Avv. De Gregori sono stati premiati con medaglia d'oro gli atleti: Passalacqua Emanuele - Bozzo Massimo - Bozzo Sergio - Spinetta Giuseppe - Rognoni Domenico - Volpe Umberto - Antonucci Rocco - Arienti Marcello -

Borneto L. - Casazza A. e Rollero G., con il bravo allenatore Mino Di Bartolo.

E' poi seguita la premiazione della squadra allievi B, che si è pure distinta al primo posto e della squadra femminile.

Onoranze ai Caduti

Il 30 Settembre sono state tributate solenni onoranze religiose e militari all'alpino Barbagelata Giuseppe, caduto in Etiopia nel 1936, le cui spoglie sono tornate alla città natale. Grande è stata la partecipazione della cittadinanza alla cerimonia. Dopo la funzione, celebrata dal Rev. Arciprete di Camogli nella Chiesa di S. Maria Assunta, si è snodato il corteo al quale hanno partecipato associazioni combattentistiche e d'arma e la Società Capitani marittimi di Camogli. Nel cimitero urbano il Sindaco Avv. De Gregori da dato l'estremo saluto a Pino Barbagelata.

Corale « Mons. Trofello »

La Corale Camogliese, diretta da M. Ottobrini, si è esibita egregiamente a Recco, in occasione della solennità di N.S. del Suffragio ed ancora il 4 Ottobre nelle celebrazioni francescane, durante le quali il Sindaco di Camogli ha offerto l'olio per la lampada votiva nella Chiesa di S. Francesco.

Il 7 Ottobre la stessa Corale ed i «Pueri Cantores» del nostro Santuario, in pellegrinaggio a Velva, hanno cantato al mattino in quel Santuario e, nel pomeriggio, a S. Maria



Coroale
Trofello

di Maissana, in occasione della festa patronale. La Corale sta raccogliendo molti plausi e consensi: ci complimentiamo con gli esecutori tutti e particolarmente col bravo Mauro, appassionato cultore della buona musica.

Fiera del Mare di Genova

Alla XIII esposizione della motonautica presso la Fiera Internazionale di Genova, svoltasi nello scorso Ottobre, è stato molto apprezzato, nello stand della Regione Ligure, un modello in legno di caravella, opera del camogliese Adriano Battistone. Per l'artigianato nautico della Liguria sono stati inoltre citate le attività camogliesi: Antola Paolo per la lavorazione reti da pesca; Attività artigianale di E. Calzolani & C. per costruzione di strutture imbarcazioni, riparazioni e revisione motori marini e la Riparazione barche di Via al Porto in Camogli.

Teatro Comico Genovese

Dopo l'ottimo successo ottenuto in televisione con la Compagnia del Teatro Comico Genovese, diretta da Carlo Dapporto, il nostro concittadino Giuseppe Cepollina (in arte Pino Lonardi) ha continuato a mietere vasti consensi nelle rappresentazioni della commedia « Pignaverde e Pignasecca » di Valentinetti, che per tanto tempo ha fatto parte del repertorio di Gilberto Govi, ed alla Compagnia del quale Lonardi ha anche appartenuto.

Nuovo Commendatore

Al Carissimo amico Comm. Giacomo Mortola i nostri rallegramenti per il meritato riconoscimento. Formuliamo l'augurio sincero e cordiale con la preghiera che la Vergine lo assista e l'aiuti nel suo difficile compito di educatore e di politico.

La Redazione

MOSTRE D'ARTE

Esposte a Genova sculture di Francesco Schiaffino.

In due sale terrene di Palazzo Rosmese di Agosto, dieci opere dello scultore Francesco Schiaffino, camogliese sia per discendenza da famiglia a Camogli ben radicata, sia per nascita, essendo nato in questa cittadina nel 1689.

Lo Schiaffino fu direttore della scuola di scultura della Accademia

Ligustica ed Accademico di merito della stessa.

Sue opere si trovano in molte chiese, musei, gallerie, raccolte private e nelle vie e piazze di Genova. Molti anni fa sue opere apparvero alla Biennale di Venezia e furono motivo di grande ammirazione.

Francesco Schiaffino morì in Genova nel 1765 e fu sepolto nella chiesa di San Domenico, ora distrutta.

In questa esposizione — che era integrata da schede sulla vita e sulle opere dell'artista — non sono comparse, nè sono state nominate, nessuna delle sue opere esistenti in Camogli, opere che hanno certamente un grande valore artistico: la Madonna del Rosario, San Pietro, San Paolo nella Plebana di Camogli, il bassorilievo della Vergine a Ruta, l'altare di N.S. della Salute a San Rocco di Camogli.

Ce ne dispiace e dobbiamo dire che, pur essendo stata questa esposizione una felice iniziativa, l'organizzazione, sia pure buona, poteva essere migliore, sia per onorare — come merita — un eminente figlio della nostra terra, sia per dare una visione di spirituale splendore alle giovani generazioni in un'epoca in cui la scultura — come le altre arti — è sovente un arido gioco di linee geometriche e di bizzarre deformazioni che nulla suggeriscono allo spirito.

Schiaffino — ha scritto C. Gigli Molinari su «La Gazzetta del Lunedì» — è riuscito a dare ai delicati profili di Madonne e di bimbi, alle sembianze fortemente espressive dei Santi, un senso di divino al di fuori di sistemi e di scuole, che sono tutti buoni purché non divengano fine a sè stessi, ma siano e restino il mezzo per l'ansiosa ricerca di un ideale di elevazione.

In questa mostra non si è fatto cenno al fratello maggiore Bernardo, altro scultore di fama, che nacque in Camogli nel 1676 e che di Francesco fu il maestro.

Per noi Bernardo e Francesco Schiaffino vanno di pari passo nell'



Francesco Schiaffino - Madonna del Rosario - Chiesa di S. Maria Assunta in Camogli (Foto Ferraris).

arte, come lo sono nel ricordo delle storie camogliesi.

La « Madonna con il Bambino » di Francesco in legno policromo, esposta in questa mostra, ci sembra abbia somiglianza con l'espressione del dolce viso della Vergine e con le altre caratteristiche della statua in legno della Vergine di Bernardo nella Plebana di Camogli.

Ci auguriamo che, per onorare come meritano questi illustri Liguri, non ci si fermi alle poche opere ed alle scarse informazioni, ma le mostre a loro dedicate siano maggiormente sviluppate per una più completa ammirazione del numeroso pubblico, italiano e straniero, che ha visitato questa mostra, la quale, pur riconoscendone la qualificazione, ci è apparsa troppo piccola per dedicare ad artisti dell'elevatura di Francesco Schiaffino.

CAMOGLI nel XVII secolo

(da documenti del Centro Studi
Storia Camogliese)

All'inizio del secolo la popolazione abitante nell'ambito della Parrocchia di Santa Maria, ascendeva a 1650 anime. Le case erano suddivise (secondo il catasto del 1640) in: 13 a Fontanel-la, quelle della piazza, 7 nell'Isola, 8 nel caroggino, 10 nel caroggio dritto, 17 in quello soprano, 9 al Rissuolo. Altre venti erano a monte dei caroggi ed avevano fasce coltivate « a setroni e limoni ». Esistono due fontani pubbliche, due forni e alcuni « butteghini ».

Da notare che all'epoca in argomento, le case avevano i fondi e uno o due piani. Solo nel sette-ottocento subirono sopraelevazioni.

L'unica strada di una certa importanza era la via Romana che venendo da Recco, saliva sulla collina e a metà percorso tra la Cappella di

S. Anna e quella di S. Prospero della Strada, scendeva ripida verso Lazza e Fontanella, lambiva la calata e passata la piazza — sempre a fianco della marina — arrivava al Rissuolo. Due scorciatoie si dipartivano da questa via; una dal Priaro, l'altra dal Pinetto ed infine ultima quella di S. Bartolomeo già alla periferia del paese. Erano questi i soli collegamenti con la valle.

Dal piccolo porto naturale che solamente nel 1625 venne dotato di un molo in « carcina » lungo palmi 240, partivano le coralline per la Sicilia e l'Africa, tartane e liuti sbarcavano nelle due riviere il carbone della Maremma, ed in Provenza ed in Spagna venivano smerciati i velluti ed i broccati lavorati in genere nella campagna del paese. Attiva la pesca delle acciughe in Gorgona e quella del tonno sotto il promontorio di Portofino. Altra gente viveva con i prodotti della valle: olive; frutta e verdura.

Oltre le attività già segnalate, in Camogli fioriva l'arte dei costruttori di navigli. Infatti un documento del 1614 che il Capitano di Recco invia al Senato genovese dice: « Avviso Vostre Signorie che hieri fui a Camogli dove intesi che da pochi giorni sono partiti da esso loco poco meno cento homini senza licentia fra maestri d'assia e calafati, stipendiati dal Gran Duca di Firenze per la fabbrica di alcuni Galleoni ».

Dunque un discreto benessere in questo periodo per i camogliesi. Nel 1623 una fiera peste colpisce la Liguria ma si ferma prima di entrare in paese. Per questo, a ringraziamento, viene edificata una grande Croce alta 10 cubiti sul Monte di Portofino. Un ospedale, seppur piccolo, esisteva in un caseggiato situato nel caroggio, a fianco del mare.

Il Castello che serve da difesa del borgo è armato con cinque bocche da fuoco. Intanto i pirati non si presentano più nelle nostre coste in quanto si erano congregate le marine genovesi e pisane con quelle napoletane e romane al fine di disinfe-

stare dai predoni le acque dei nostri mari. E questo stato di cose dura diversi lustri, ma poi riprende con grande intensità.

All'inizio del 1600 i camogliesi « danno mano a rinnovare la loro chiesa », ed i Padri Serviti nel 1612 pongono la prima pietra per la nuova Chiesa del Boschetto e dell'annesso convento, perché ormai l'antica Cappella dell'Apparizione è troppo piccola per contenere i fedeli che colà convengono.

Intanto la Repubblica di Genova dalla quale dipendeva il nostro borgo, è in declino, la potenza finanziaria travolta dal fallimento della politica spagnola alla quale era tributaria. Anche il porto genovese, pur essendo uno dei maggiori del Mediterraneo, non ha più importanza europea.

Questa in breve la storia cittadina dal 1600 al 1700.

Mino Castrogiovanni

Navi Camogliesi nel nome della Madonna del Boschetto

Desideriamo stralciare dalla preziosa opera di Gio-Bono Ferrari sulla Marina velica camogliese qualche brano significativo nel quale ricorre, sia pure occasionalmente, il nome della Vergine che spesso i Camogliesi davano alle loro navi.

Scrivè l'autore, nel suo « Camogli — La Città dei mille bianchi velieri », — libro oggi raro e che, finalmente, insieme agli altri due della ricerca « Triologia della Vela » — riapparirà in nuova edizione entro il prossimo anno. —

Che i barchi camogliesi intitolati alla Madonna del Boschetto, con una piccola variante nell'articolo, furono, in un certo periodo, undici ad un tempo.

Ed ecco, in riassunto, gli aneddoti:

Prima spedizione d'Egitto

I bastimenti: San Prospero (scia-becco) Cap. Schiaffino « nuelletta » - Il Prosperoso (scia-becco) Cap. Schiaffino « Mixiallo » - San Giuseppe (brick) Cap. Figari « Menepento » - Sant'Antonio (brick) Cap. Ansaldo « Baccalà » - Il Padre (barca) Cap. Antola « Lenguegin » - L'Unione (polacca) Cap. Mortola « Liggia » - La Speranza (polacca) Cap. Repetto « Perucca », formarono

parte del grande convoglio per la spedizione d'Egitto (1798).

I barchi camogliesi erano stati noleggiati da Filippo Bosio con scalo in Piazza Banchi, per ordine del Commissario del Governo di Francia, Gio-Batta Lavagnino.

Di questi otto bastimenti ne ritornarono soltanto tre: « Sant'Antonio » « Prosperoso » e « Unione ». Gli altri cinque furono affondati nella battaglia di Abukir ed i pochi marinai scampati ritornarono alla spicciolata, imbarcati su legni levantini. Nel 1804, i Mortola, stabiliti a Malaga, avvisavano che otto marinai di Camogli, un Revello di Recco e un Consigliere di Sori erano arrivati in quel porto.

Padron Gio. Batta Oneto, della famiglia dei « Vita d'oro », che era ufficiale della polacca « Vergine del Boschetto », raccolto dopo l'affondamento dagli Inglesi, e poi fuggito dal pontone sul quale era prigioniero, poté imbarcarsi quale marinaio su una barca di Ragusa che faceva vela per l'Adriatico. Naufragato al largo di Ancona ebbe la sorte di salvare un giovane marinaio di San Marino.

L'amicizia tra il salvatore ed il salvato si sviluppò e ne seguì il fidanza-

mento del Cap. Oneto con una ragazza sanmarinese, la quale, purtroppo, morì di vaiolo poco prima delle nozze.

Cap. Oneto riprese, allora, il mare ed anni dopo comparve nel porto di Camogli al comando del brigantino « San Marino » del quale si era reso armatore. Aveva a bordo quale nostromo quel giovane (Onofri) da lui salvato anni prima.

Spedizione Salesiana in Argentina

La « Vergine del Boschetto » era una « scuna » di 300 tonnellate, con la quale il suo armatore, Cap. Gio. Batta Gazzolo di Camogli aveva sempre compiuto viaggi per il Mar Nero.

Ma al principio del 1860, con questa « scunetta », Cap. Gazzolo si avventurò verso il Rio della Plata con un carico di gesso, piastrelle rosse e cemento in barili, da Marsiglia.

Sorpreso da una violenta « pamperada » al largo di Montevideo, il suo barco andò in frantumi ed egli, con soli quattro marinai, fu salvato da una « sumaca » che andava a Fray Bentos.

Da detta località Cap. Gazzolo si diresse a Buenos Aires dove contava delle amicizie. Valendosi delle stesse e della sua vasta cultura, si legò di salda amicizia con molte personalità politiche argentine tra le quali: Adolfo Alsina, Yrigoyen, Bartolomé Mitre ed il Dr. Derqui.

Quando il Generale Domingo Faustino Sarmiento, appassionato fautore della colonizzazione italiana, assunse la presidenza della Repubblica, volle che il Camogliese accettasse la carica di Console Generale dell'Argentina in Savona.

In tale carica, una sua benemerita di prim'ordine è di aver saputo preparare ed incoraggiare la prima spedizione dei Missionari Salesiani di Don Cagliero alla Patagonia, ottenendo per essi le più ampie facilitazioni dal Governo argentino.

Già anziano ritornò a Buenos Aires per collaborare con i Salesiani, che si accingevano a civilizzare il Chubut, il

Rio Grande e la Patagonia meridionale. Assieme al Cap. Repetto di Camogli e ad un vecchio benemerito argentino, Francisco Benitez, fondò il Collegio Salesiano di San Nicolas de Los Arroyos.

Quando Cap. Gazzolo fece decidere Don Bosco a mandare i primi Salesiani in Argentina, le tre regioni Chubut, Rio Grande e Patagonia erano in mano degli Indiani ribelli dei « Caciques » (capi) Pedriel, Namuncurà e Cavalfurà e i pochi bianchi civili, quelli di Carmen de Patagones, di Viedma e di Carhuè non arrivavano a seimila.

Oggi, grazie all'opera di persuasione del Capitano della « scuna » che portava il nome della Madonna ed all'opera dei Salesiani e dei tenaci colonizzatori italiani, quelle stesse terre contano una popolazione civilissima che oltrepassa le 300.000 anime. (anno 1935)

NECROLOGI

LUTTO AL SANTUARIO

Avv. G. B. DE GREGORI

nato a Camogli - morto a Genova il 3-9-1973
di anni 74

Le numerose personalità in campo economico, politico, professionale, che hanno accompagnato all'ultima dimora le spoglie dell'avv. G. B. De Gregori in lunghissimo corteo basterebbero da sole a dimostrare quanto abbia onorato la sua città natale questo illustre giurista scomparso improvvisamente a Genova all'età di 74 anni.

Allievo di Emilio Bensa, si era fin da giovane fatto notare nell'esercizio dell'avvocatura specialmente nel diritto civile, commerciale e marittimo: in questi settori con il passare degli anni divenne un autentico luminare e sono da esempio poche le amministrazioni comunali della provincia di Genova che non abbiano avuto necessità di ricorrere alla consu'enza dell'avv. G.B. De Gregori per la soluzione di casi complicatissimi: il suo parere era talmente determinante che in pochi casi l'avvocato di parte avversaria di fronte all'interpretazione di una legge o di una disposizione fatta dall'avv. De Gregori consigliava il suo cliente dal desistere nella prosecuzione di una determinata azione che sarebbe stata persa in partenza

data appunto l'autorità in materia dell'avv. De Gregori. Era stato per parecchi anni presidente dell'ordine degli avvocati di Genova e consigliere nazionale forense. Fu anche assessore al comune di Genova. Dello stesso comune fu per moltissimo tempo consulente legale.

A Camogli suo paese natale era consigliere dell'amministrazione del santuario di N. S. del Boschetto e presidente onorario dell'asilo infantile. Alcuni anni or sono era stato insignito del premio S. Prospero per aver tenuto alto l'onore di Camogli con la sua opera e la sua vita. E' stato sepolto nella tomba di famiglia del cimitero della nostra città.

Donagli, o Signore, un premio adeguato per il molto bene che fece e che, in gran parte, Tu solo conosci perché Egli non voleva che se ne parlasse.



GIMELLI MARIA ANGELA - ved. Viacava
nata a Camogli il 3-8-1893 - deced. il 21-6-1973

Fu molto devota della Madonna del Boschetto, che ogni tanto visitava con devozione nel suo Santuario e che invocò spesso soprattutto durante la sua lunga malattia.

Fu madre di sette figli, che allevò con molti sacrifici dando ad ognuno onorata e dignitosa posizione.

Essi la ricordano con affetto e riconoscenza ed invocano la sua protezione dal cielo. Concedile, o Signore un premio adeguato per il molto bene che fece!



G. B. BOZZO

nato a S. Rocco di Camogli il 18-8-1905
morto a Genova il 15-7-1973

La sua morte è stata quasi improvvisa e quindi ha colto di sorpresa un po' tutti, perché il caro defunto era ben voluto e amico di molti, anche a Camogli, oltretutto a S. Rocco.



La liturgia dei defunti ci assicura che « in memoria aeterna erit iustus » e il sig. Bay era veramente una persona giusta e retta, quindi il suo ricordo rimarrà indelebile in noi che l'abbiamo conosciuto, apprezzato e stimato. Ciò deve essere di conforto ai familiari ai quali rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze unite al ricordo alla Madonna del Boschetto, che lui da buon Camogliano amava e pregava spesso.

Concedi, o Signore, che l'anima del caro defunto, sciolta da ogni vincolo di peccato, in Te si allieti di una gioia perenne insieme ai Tuoi Santi.



Cristianamente, come visse, spirava in Genova, il 16 luglio 1973:



MARIA ASSUNTA DAPELO in Fiorato

Nata e cresciuta a Camogli, all'ombra del Santuario, fu sempre devota alla Madonna del Boschetto, durante la sua vita di madre e sposa esemplare. Ora riposa nel Cimitero di Camogli accanto alla madre Giuseppina Marciani ed al padre cap. Giuseppe Dapelo.

Il marito e la figlia l'affidano alla Santa Vergine del Boschetto perché le dischiuda la porta del Paradiso per la pace eterna.

Una preghiera.



DA DAPELO - ved. Maggiolo
(Terziaria Francescana)
all'Ospedale di Camogli il 7-9-1973

... di eccelse virtù e di profonda fede. ...
... tissima della Madonna del Boschetto...
... ché poté la visitava ogni giorno par-
... lo alla S. Messa ed accostandosi al
... to Eucaristico.
... artenne al gruppo delle Terziarie
... scane del Boschetto e per molti an-
... o alla morte, ne fu zelante segretaria.
... Madonna da Lei sempre invocata ac-
... la sua anima nel Regno della Beatitu-
... Eterna.

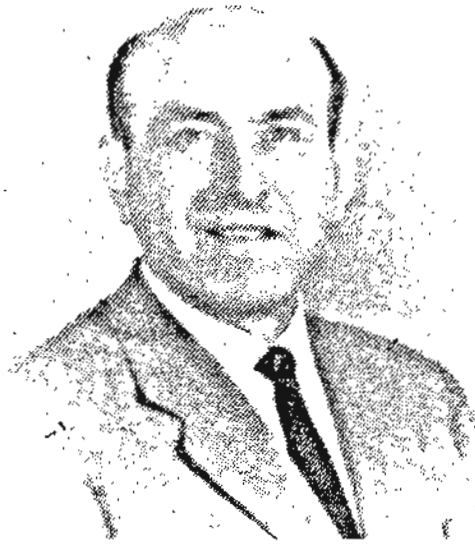


il 5-11-1973, dopo lunghe sofferenze, assi-
... o dai suoi cari, cristianamente cessava
... vivere



GIO-BATTA SCHIAFFINO
di anni 68

Di animo buono, semplice, generoso, pas-
... sò la sua vita sul mare. Per la sua laborio-
... sità e onestà, seppe guadagnarsi la stima di
... quanti lo avvicinarono. I suoi funerali fu-
... rono una manifestazione di affetto. La mo-
... glie, le sorelle, il fratello, lo ricordano all'al-
... tare della Madonna del Boschetto e chiedono
... per la sua anima il suffragio di una pre-
... ghiera.



BOZZO FILIPPO fu Gaetano
nato a Camogli il 19-4-1892
morto nell'Ospedale di Camogli l'11-8-1973

Ufficiale marittimo ha navigato sui mari
per oltre 20 anni. Uomo profondamente buo-
no, retto e timorato di Dio.

Durante la sua lunga malattia volle ri-
cevere tutti i conforti della fede. Come visse,
così morì! Fin da giovane, rimasto orfano
di padre, fece a sua volta da padre alle affe-
zionate sorelle sacrificando, per esse e per la
mamma, di formarsi una sua famiglia.

Fu tanto devoto della Madonna del Bo-
schetto, che visitava con devozione nel suo
Santuario. Certamente la Madonna l'ha ac-
colto e lo ha accompagnato tra le braccia
del Padre del Cielo.



OLIVARI GIACOMO
nato il 20-12-1902 - morto il 29-7-1973
Pur non essendo molto praticante, era
un uomo profondamente onesto, buono e
mite.

Nel suo 40° di matrimonio che ricorreva
proprio quest'anno, volle tuttavia accostarsi
ai Sacramenti e ciò fece in un Santuario
della Madonna. «Per Mariam ad Jesum».
La Madonna che Egli amava e pregava lo ha
condotto a Gesù.

Ti chiediamo, o Signore, di accoglierlo
nella Tua luce, perché gli sia chiaro che sol-
tanto in Te l'anima si acquieta.

AVVISO

1) Il bollettino del Santuario viene mandato a chiunque lo desidera: a chi può, si richiede la quota di almeno lire 1.500 annue.

2) Il bollettino viene inviato a chiunque faccia un'offerta al Santuario e pertanto si prega di **specificare sempre bene il cognome e l'indirizzo con cui si riceve il bollettino**, onde evitare dei duplicati.

Quindi ringrazio coloro che, ricevendo **due copie del bollettino**, rimandano al mittente la copia inutile con sopra scritto « **Duplicato** ».

3) Quando si **cambia indirizzo** si abbia la cortesia di comunicarlo indicando insieme al nuovo anche il **vecchio indirizzo**.

4) Il **Bollettino viene inviato** anche a chi non ha rinnovato l'abbonamento.

5) Se qualche persona non riceve più il bollettino, sappia che è dovuto solo a un disguido involontario e perciò abbia la bontà di segnalarcelo e provvederemo ben volentieri.

IL RETTORE

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L.
in cifre
eseguito da

residente in

Via

Prov. di

sul c/c N. **4-172** intestato a:
Santuario N. S. del Boschetto
16032 Camogli

Addi (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo e data
dell'Ufficio
accettante

N.
del Bollettario ch 9

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali

BOLLETTINO per un versamento di L.

in cifre
eseguito da

residente in

Via

Prov. di

sul c/c N. **4-172** intestato a:
Santuario N. S. del Boschetto - 16032 Camogli
nell'Ufficio dei Conti Correnti di Genova.

Firma del versante Addi (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato
all'Ufficio dei conti

Tassa di L.

Bollo e data
dell'Ufficio
accettante

Mod. ch. 8 Bis

L'Ufficiale di Posta

Cartellino numerato
del bollettario di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo e data
dell'Ufficio
accettante

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali

RICEVUTA di un versamento

di L.
in cifre
eseguito da

in lettere

sul c/c N. **4-172** intestato a:
Santuario N. S. del Boschetto
16032 Camogli

Addi (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

Cartellino numerato
del bollettario di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo e data
dell'Ufficio
accettante

Indicare a tergo la causale del versamento

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato

Spazio per la causale del versamento.
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti o Uffici pubblici).

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, o mediante penna a sfera il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

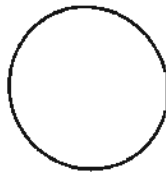
Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrazioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.



La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore tributario per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI!

Potrete così usare per i vostri pagamenti e per le vostre riscossioni il POSTA GIRO, esente da qualsiasi tassa, evitando perdite di tempo agli sportelli degli uffici postali.

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.

Per usare il modulo di Conto Corrente ritagliate lungo le linee tratteggiate.

Lettori ed amici de « La Madonna del Boschetto »: rinnovate il Vostro abbonamento per l'anno 1974.

Utilizzate il presente modulo di Conto Corrente per rinnovare l'abbonamento, per ordinazione di Ss. Messe, « Scoperte » ed altre pie intenzioni.